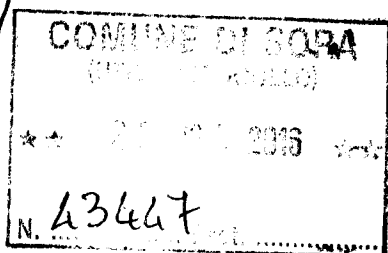


COMUNE DI SORA

24 NOV 2016

ARRIVO



Al **Presidente del Consiglio Comunale**
Avv. Antonio Lecce
c/o **Comune di Sora**
Corso Volsci
03039 – Sora -

Oggetto: Regolamento per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale. **MOZIONE**

Il sottoscritto Fabrizio Pintori, in qualità Consigliere Comunale del gruppo M5S, ai sensi dell'art. 10, comma 6 Statuto Comunale e degli artt. 34 e ss. del Regolamento del Consiglio Comunale, per l'inserimento all'ordine del giorno della Conferenza dei Capigruppo integrata ex art. 26 del Regolamento del Consiglio Comunale, deposita la seguente

PROPOSTA DI MOZIONE

VISTO l'art. 10, comma 6 dello Statuto del Comune di Sora, approvato con deliberazione consiliare 22 dicembre 2008, n. 46;

VISTI gli articoli 26 e 30 del Regolamento del Consiglio Comunale;

VISTI gli artt. 34 e ss. del Regolamento del Consiglio Comunale;

PREMESSO CHE il Comune di Sora è proprietario di numerosi impianti sportivi;

TENUTO CONTO che nell'ultimo anno si è sviluppata nella cittadinanza una notevole attenzione e sensibilità sulle modalità di affidamento e regolare gestione dei predetti impianti, come dimostrato dai numerosi articoli di stampa su vari *mass media*;

CONSTATATO CHE non esiste un Regolamento Comunale che disciplini la materia dell'affidamento della gestione degli impianti sportivi comunali, come emerso nella riunione della III Commissione Consiliare permanente "Istruzione – Formazione professionale – Cultura – Turismo – Sport – Tempo libero" del 24 ottobre u.s.;

RITENUTO OPPORTUNO in base ai principi costituzionali di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione adottare un regolamento in materia di affidamento e gestione degli

impianti sportivi comunali, comprese le palestre degli edifici scolastici di proprietà del Comune al di fuori dell'orario scolastico;

CONSIDERATO CHE l'adozione del predetto Regolamento permetterebbe una gestione più efficace ed improntata alla massima trasparenza;

TENUTO CONTO CHE sia la normativa di settore (nazionale e regionale) che quella relativa alle procedure di affidamento dei contratti pubblici hanno subito negli anni numerose modifiche in grado di determinare rilevanti impatti sulla regolamentazione delle modalità di gestione degli impianti sportivi di proprietà degli Enti Pubblici e che, a titolo esemplificativo, tra dette normative è possibile menzionare le seguenti:

- Legge 27 dicembre 2002, n.289 (Finanziaria 2003) che all'art. 90 recante "Disposizioni per l'attività sportiva dilettantistica", al comma 24 prevede che *"L'uso degli impianti sportivi in esercizio da parte degli enti locali territoriali è aperto a tutti i cittadini e deve essere garantito, sulla base di criteri obiettivi, a tutte le società e associazioni sportive"* e al comma 25 dispone che: *"(...) nei casi in cui l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari.(...)"*;
- Regione Lazio 20 giugno 2002, n.15 recante "Testo unico in materia di sport" art. 5 (Funzioni dei comuni) dispone che: *"1. I comuni, singoli o associati, nel rispetto degli obiettivi, indirizzi e criteri determinati dal piano settoriale regionale: a) favoriscono l'organizzazione di attività sportive, la realizzazione di impianti e attrezzature d'interesse comunale e provvedono alla gestione degli impianti di proprietà comunale, anche mediante la stipula di convenzioni con soggetti privati"*;

ATTESO CHE in materia di regolamentazione dell'affidamento della gestione delle strutture sportive sono state formulate nel tempo anche numerose interpretazioni giurisprudenziali e, tra le tante, si evidenzia la sentenza del Consiglio di Stato, Sezione V, n.2385 del 2 maggio 2013 che ha stabilito che *"Deve essere qualificato come concessione di pubblico servizio l'affidamento dell'uso e della gestione dell'impianto sportivo comunale, in quanto il bene affidato in uso rientra nella previsione dell'ultimo capoverso dell'art. 826 cod. civ., ossia in quella relativa ai beni di proprietà dei comuni destinati ad un pubblico servizio e perciò assoggettati al regime dei beni patrimoniali indisponibili, i quali, giusto il disposto dell'art. 828, non possono essere sottratti alla loro destinazione"*;

RAVVISATA la necessità di individuare i criteri generali per l'individuazione dei soggetti affidatari della gestione degli impianti sportivi comunali, allo scopo di dare concreta attuazione alle disposizioni dell'art. 90 comma 25 della summenzionata legge 289/2002;

CONSIDERATO CHE uno degli obiettivi del Regolamento, in coerenza con le disposizioni di cui al summenzionato art. 90 comma 25 della legge 289/2002, sarà rappresentato dalla promozione dell'associazionismo sportivo dilettantistico a tutti i livelli, attraverso le società, le associazioni sportive, le discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali, affidando in via preferenziale a tali soggetti la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale;

CONSIDERATO CHE la promozione sportiva necessita di un pieno coinvolgimento dei cittadini come singoli e nelle formazioni sociali;

CONSIDERATO CHE i controlli sulla regolare gestione sono demandati ai singoli uffici;

RITENUTO NECESSARIO che, anche attraverso le disposizioni del summenzionato Regolamento, sia sostenuto l'adeguamento degli impianti sportivi e delle loro attrezzature al fine dell'utilizzo da parte dei cittadini, favorendo la pratica del numero più ampio possibile di discipline sportive, l'attività sportiva da parte dei cittadini diversamente abili, l'innovazione tecnologica, la riduzione dell'impatto ambientale, il risparmio energetico;

RITENUTO OPPORTUNO che il Regolamento preveda il sostenimento delle utenze da parte dei soggetti affidatari della gestione degli impianti sportivi;

RITENUTO OPPORTUNO inserire nel citato Regolamento adeguate modalità di controllo degli adempimenti previsti nei contratti di affidamento anche prevedendo l'intervento, nell'ambito di tale attività di controllo, di strutture organizzative diverse da quelle competenti per l'esecuzione del contratto;

CONSIDERATA la necessità che siano individuate adeguate forme di consultazione di cittadini e associazioni sportive per disporre di elementi utili alla predisposizione del Regolamento;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) ad attivarsi, in maniera coerente e conseguente agli obiettivi precedentemente enunciati, affinché gli organi competenti diano corso alla procedure necessarie alla predisposizione del "Regolamento per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale";
- 2) ad assegnare un termine di sei mesi, prorogabile una sola volta per ulteriori sei mesi, per la redazione del citato Regolamento;
- 3) nelle more dell'adozione del Regolamento, a procedere alla ricognizione degli impianti sportivi, comprese le palestre scolastiche ed a verificare lo stato in cui versano le strutture.

Sora, 24 novembre 2016

Il Consigliere Comunale
Dott. Fabrizio Pintori

